

RIVISTA DIOCESANA TORINESE

PERIODICO UFFICIALE

PER GLI ATTI DELL'ARCIVESCOVO E DELLA CURIA

TELEFONI: S. E. il Card. Arcivescovo, N. 47-172 - Curia Arcivescovile, N. 45-234

Ufficio Amministrativo, N. 45-923 - Conto Corr. della Curia, N. 2-14235

ATTI DELLA S. SEDE

Acta SS. Congregationum Suprema Sacra Congregatio S. Officii

DECRETUM

Damnatur liber cui titulus: « Los misterios de las mesas parlantes y del Soligrafòn », auctore J. F. PONCE.

Feria IV, die 22 Aprilis 1936.

In generali consessu Supremae Sacrae Congregationis Sancti Officii E.mi ac Rev.mi Domini Cardinales rebus fidei ac morum tutandis praepositi, audito DD. Consultorum voto, ad praescriptum can. 1399 par. 7 ipso iure damnatum esse declararunt atque in Indicem librorum prohibitorum inserendum mandarunt librum qui inscribitur:

JOSE' FRANCO PONCE - « Los misterios de las mesas parlantes y del Soligrafòn ».

Et sequenti Feria V, die 23 eiusdem mensis et anni, SS.mus D.N.D. Pius Divina Providentia Pp. XI, in solita audientia Exc.mo ac Rev.mo Domino adessori Sancti Officii impertita, relatam sibi Em.morum Patrum resolutionem approbavit, confirmavit et publicari iussit.

Datum Romae, ex Aedibus Sancti Officii, die 5 Maii 1936.

IOSUE VENTURI

Supremae S. Congreg. S. Officii Notarius

Pontificia Commissio ad Codicis Canones Authentice Interpretandos

RESPONSA AD PROPOSITA DUBIA

Em.mi Patres Pontificiae Commissionis ad Codicis Canones authentice interpretandos, propositis in plenario coetu quae sequuntur dubiis, responderi mandarunt ut infra ad singula:

I. — De Cessione bonorum a religioso mutanda

D. - An requiratur venia S. Sedis ut professus, ad normam canonis 580 par. 2, cessionem vel dispositionem saltem de notabili bonorum parte in favorem religionis mutare possit.

R. - Affirmative.

II. — De tempore sacrae ordinationis

D. - An sub verbis - **festo de praecepto**, - de quibus in canone 1006 par. 3 veniant etiam festa per Codicem in universa Ecclesia suppressa.

R. - Negative.

Datum Romae, e Civitate Vaticana, die 15 mensis Maii anno 1936.

I. Card. SERAFINI, Praeses.

I. BRUNO, Secretarius.

Discorso del Sommo Pontefice Pio XI ai Rappresentanti dell'Azione Cattolica nell'udienza del 31 Maggio 1936

Grande visione e giocondissimo spettacolo è questo, o Venerabili Nostri Fratelli nell'apostolato e diletteggianti Figli. Ecco tanti ottimi Figli da ogni parte convenuti a Noi, ed essi non già d'ordine secondario, ma i genuini rappresentanti di tutti quei diletteggianti tra i Nostri diletti figli, i quali spiegano la loro assidua attività nell'Azione Cattolica.

Le cose che vediamo, che scorgiamo, che ammiriamo sono così belle, così alte e così gioconde che non è possibile dare ad esse un'espressione adeguata. Unicamente la parola dell'Apostolo può in questa solennissima adunanza esprimere degnamente i sentimenti del Nostro animo: « **Os nostrum patet ad vos... cor nostrum dilatatum est** ». E che cosa vi diremo, che cosa voi stessi in un così pio e religioso silenzio sembrate aspettare dal vostro Padre? Che cosa diremo dal momento che il vostro diletteggioso e fedelissimo interprete, il vostro e Nostro carissimo Arcivescovo Monsignor Giuseppe Pizzardo, pienamente ed egregiamente ha enumerato i benefici che la mano del Signore infinitamente

benefica ha accumulato nel tempo del Nostro Pontificato; ed ha esposto tutto ciò che in questo vostro convegno, in questa solennissima assemblea mondiale dell'Azione Cattolica, conveniva ricordare?

La necessità, gli errori, i pericoli più che mai minacciosi, nell'età presente, sulla società umana, tutto è stato da lui lumeggiato. Ma il vostro interprete, in vostro nome, Ci ha domandato tre cose: una parola di **esortazione**, una parola di **aiuto** e di ausilio, una parola di **benedizione**: l'esortazione, l'aiuto, la benedizione.

La nostra esortazione prima di tutto è generale: un'esortazione che vogliamo e desideriamo vi accompagni in ogni tempo e in ogni luogo e sia fissa nelle vostre menti e nei vostri cuori. Questa esortazione generale riguarda prima di tutto l'unione che si deve mantenere secondo la solenne e memoranda parola del nostro divino Redentore e Re, al cui servizio milita e lavora tutta l'Azione Cattolica: « **ut sint unum** » perchè dall'unione deriva la forza e la potenza. « **Ut sint unum sicut et nos...** »: questa unione dunque deve essere santa, a somiglianza della unità divina; e tale infatti è nel desiderio e nella preghiera di Gesù Cristo Nostro Re: questa unità prima di ogni cosa sia mantenuta viva e prosperi così da produrre sempre frutti benedetti.

Abbiamo detto: **prima** di tutto; diciamo: **dopo** tutto; diciamo: **sopra** tutto; ad ogni costo. Unione, unione, unione. Tutti quelli che militano sotto le bandiere dell'Azione Cattolica siano uniti mutuamente nel Cuore di Cristo; uniti sotto i loro Capi cioè sotto i Vescovi e i Sacerdoti, ossia sotto coloro i quali in diversa misura ed in vario grado sono partecipi del ministero apostolico. Unione di carità, unione di pensiero, unione di attività, unione di santa disciplina.

Un'unione strettissima, unione intima, unione piena, di disciplina e di mente, così che tutto sia raccolto e guidato dall'Episcopato, da questa continuazione e prosecuzione perenne del primitivo apostolato che è direttamente derivato dallo stesso Signore Gesù Cristo, giacchè l'Azione Cattolica non è, non vuole essere, non deve essere se non la partecipazione, la collaborazione dei fedeli all'Apostolato Gerarchico: cioè la coordinazione e la subordinazione a quell'Apostolato, il quale fu costituito dallo stesso Divino Redentore come l'essenziale struttura della Chiesa; e questa coordinazione e subordinazione appartiene all'essenza stessa dell'Azione Cattolica. Tale troviamo l'Azione Cattolica nel tempo della prima predicazione del Vangelo. Prima di tutto dunque l'unione: ecco l'esortazione del vostro vecchio Padre. A questa però si aggiunge un'altra esortazione, anch'essa generale, circa la vigilanza affinchè, o dilettissimi Figli, non siate indotti in errore. Non mancano infatti anche fra i cattolici dei falsi maestri e dei falsi profeti, i quali, per diversi motivi e col pretesto, com'essi dicono, di un bene maggiore, escogitano cose cattive e ne preparano delle peggiori, stabilendo non sappiamo quali

transazioni tra la verità e l'errore, tra la santità e il peccato, tra la legge del mondo e la legge di Dio, tra il vero ed unico Cristianesimo, come Cristo lo ha stabilito e per il quale ha dato la Sua vita, e un'altra religione pseudo cristiana.

Dilettissimi Figli: vegliate e pregate; — queste due parole che abbiamo accostate una all'altra il Signore stesso le ha unite — vegliate e pregate perchè spesso l'errore s'insinua come è dimostrato da un recentissimo esempio. Tutti sanno — lo possiamo dire con certezza — tutti sanno ciò che alcuni giorni or sono abbiamo esposto circa i pericoli che minacciano anche tutta la società civile — questo abbiamo espressamente detto: anche tutta la società civile — per opera del comunismo che dovunque infierisce, dovunque si insinua, dovunque insidia. Vi fu un giornale, un giornale che si attribuisce l'onore di chiamarsi cattolico, il quale nel riferire il Nostro pensiero, lo fece in modo tale da far credere che Noi non avessimo avvertiti, o avessimo dimenticati, o non avessimo giudicati così gravi i pericoli del comunismo per la religione: come potesse esistere o verificarsi come possibile qualsiasi compromesso tra la verità della Santa Religione e la negazione di ogni diritto umano e divino contenuta nel comunismo.

Vegliate dunque e pregate, o dilettissimi, affinchè le innumerevoli pubblicazioni che si stampano e si divulgano non trovino in voi dei lettori impreparati ed inermi: grande è il pericolo per la verità: vegliate e pregate, voi specialmente, dilettissimi figlioli, soci dell'Azione Cattolica.

Siamo particolarmente lieti perchè vi è una cosa nuova, una cosa degnissima della vostra attenzione e considerazione. Richiama infatti a sè gli occhi vostri e la vostra attenzione l'Esposizione mondiale della Stampa Cattolica: grande potenza e per moltissimi vera rivelazione. E' chiarissimo che la Stampa Cattolica costituisce uno dei più forti aiuti e un principale elemento costruttivo per l'Azione Cattolica. Lieta visione che non deve mai partirsi dal vostro memore ricordo. Alla stampa cattolica ben si addice, conviene perfettamente il motto felicemente scelto per l'Esposizione: **arma veritatis**. Voi che militate sotto le bandiere dell'Azione Cattolica dovete considerare come un onore e un dovere per voi di dare, in tutti i campi nei quali si spiega la vostra attività, a queste armi di verità il vostro aiuto, la vostra cura, sollecitudine, diligenza, il vostro tributo di generosa fedeltà. Questa è la particolare esortazione che Noi vi rivolgiamo.

Il vostro interprete a nome vostro ha anche a Noi domandato un aiuto. Che aiuto domandano i figlioli dilette al loro vecchio Padre? Non può essere diverso l'aiuto fondamentale che voi domandate e che Noi accordiamo. Quando il popolo di Dio, quando i soldati combattevano strenuamente per la loro libertà e per la vita, il vecchio Mosè pregava: con le palme alzate verso il Cielo pregava per i capitani e

per il popolo e i combattenti riportavano agevolmente trionfo. Diletissimi Figli, questo soccorso diamo a Voi e per Voi. Questo soccorso sempre avete avuto, lo avete e l'avrete: nel Nostro affetto e nelle Nostre preghiere l'Azione Cattolica ha e mantiene un luogo tutto speciale. Noi sempre rivolgiamo a Dio voti e preghiere per l'Azione Cattolica e per tutti quelli che vivono, combattono e agiscono nel campo di essa. Questo è il Nostro aiuto. In quest'ora solenne nella quale riceviamo l'ossequio della vostra filiale pietà, sappiate e portatene dovunque la notizia che il Padre dei cristiani prega e pregherà sempre per tutti i soci dell'Azione Cattolica e lo farà assiduamente, copiosamente e abbondantemente fino a che la Provvidenza Gli darà vigore e vita.

Finalmente, o diletti Figli, Ci avete domandato una Benedizione. Tutte le Benedizioni vi concediamo e in primo luogo quelle che sono nel desiderio di ciascuno. Benediciamo soprattutto i Vescovi, fratelli Nostri nell'apostolato. I Vescovi sono i successori degli apostoli i quali hanno ricevuto dal nostro Redentore l'ordine di annunziare il Vangelo in tutto il mondo. **Ite, docete omnes gentes.** Essi sono i Capi autorizzati. Ad essi nello svolgimento della propria opera deve essere costantemente soggetta l'Azione Cattolica se non vuol perdere la propria speciale ragione di essere, per usare un termine filosofico. Bisogna sempre ricordare il magnifico e sano motto di un padre apostolico: **Nil sine Episcopo.**

Benediciamo inoltre di gran cuore e ben volentieri i Prelati e i Sacerdoti che si dedicano all'Azione Cattolica e aggiungono tale nobile e ardua fatica ai loro quotidiani lavori.

Benediciamo tutti i laici che si sono iscritti all'Azione Cattolica: i loro precursori e annunciatori sono stati quegli uomini e quelle donne che aiutavano gli apostoli a spargere il seme del Vangelo, e i cui nomi sono ricordati con lode ed onore nel Sacro Testo: **Lucas medicus carissimus... Quae mecum laboraverunt in Evangelio.**

Benediciamo dunque tutte le schiere dell'Azione Cattolica, tutti coloro che ad essa appartengono, quelli che si impegnano a favorirla, a propagarla e a diffonderla. Questa è la grande famiglia diffusa in tutto il mondo, famiglia a Noi davvero carissima.

Finalmente con tutto il cuore benediciamo voi e le vostre case, secondo le intenzioni che avete in mente. Benediciamo particolarmente, tra i vostri parenti, i vecchi che sono i Nostri coetanei, e, a cagione della loro età avanzata necessitano di tante cure e meritano speciale affetto. Benediciamo anche con grande amore i fanciulli innocenti a cui sorride la speranza di una lunga vita: essendo essi i più diletti al benignissimo Salvatore, lo sono anche a Noi che teniamo il Suo luogo in terra.

La Nostra Benedizione discenda sopra tutti voi a cui abbiamo rivolto la Nostra parola, e vi resti sempre.

ATTI ARCIVESCOVILI

Lettera di Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo

ai MM. RR. Signori Parroci e Sacerdoti

Venerati Fratelli,

Tra pochi giorni, come già è stato annunziato, andrò a Roma per presentare, anche in nome vostro e di tutti i diocesani, i rallegramenti e gli auguri al S. Padre, insieme con la maggioranza dell'Episcopato Italiano, per il felice inizio del suo ottantesimo anno. E' certo per provvidenziale assistenza del Signore che Egli, non ostante le quotidiane incessanti fatiche e le gravissime preoccupazioni inerenti al governo di tutta la Chiesa, entri in questo nuovo anno di vita nella pienezza delle sue forze non solo, ma con tale limpidezza e vigoria di mente che produce veramente ammirazione. E' cosa tutta singolare infatti ascoltare o leggere i discorsi che quotidianamente e anche ripetute volte in un giorno Egli rivolge a pellegrini, sacerdoti, alunni di seminari, su argomenti i più disparati; e sempre con vivacità di idee, con chiarezza di principii, con eleganza di eloquio, con precisione di termini, e con una cultura così vasta da dimostrare la ricchezza di studi cui nella lunga vita si è consacrato.

Abbiamo dunque grande motivo di ringraziare il Signore per la grazia che ci accorda col conservare la preziosa esistenza di un Pontefice, che lascerà una impronta tutta particolare nella storia della Chiesa. E non solo dobbiamo ringraziare, ma ancora pregare Iddio, perchè per lunghi e lunghi anni ancora ce Lo conservi. Vi raccomando pertanto di celebrare con particolare solennità la festa del Papa, fissata nel giorno dei Ss. Pietro e Paolo: parlate di Lui, e fate pregare per Lui: ma soprattutto insistete perchè l'ossequio che a Lui si deve, si traduca nell'ascoltare la sua parola e praticarne gli insegnamenti.

Ho posto in capo a questo numero della « Rivista » il mirabile discorso, che Egli ha rivolto ai rappresentanti dell'Azione Cattolica, convenuti da venticinque diverse nazioni, il giorno anniversario della sua nascita, 31 Maggio scorso. Leggetelo ai membri dell'Azione Cattolica che si raduneranno in quel giorno, perchè comprendano il pensiero così preciso del S. Padre: insistete su quell'unione di spiriti da Lui tanto inculcata, perchè l'apostolato cui sono chiamati abbia ad essere proficuo: unione tra i membri della stessa Associazione, unione colle altre Associazioni, unione coi Consigli Diocesani e cogli Assistenti Ecclesiastici

per essere uniti coll'Episcopato e quindi col Papa, affine di costituire una forza che mercè la preghiera, il buon esempio, lo spirito di sacrificio porterà a quella dilatazione del regno di Nostro Signore, per la quale l'Azione Cattolica è chiamata a lavorare.

E perchè questa unione più facilmente possa raggiungersi è necessario che si costituisca in ogni Parrocchia il Consiglio Parrocchiale, voluto dal S. Padre. Come la Giunta Diocesana è costituita per coordinare l'attività dei Consigli Diocesani delle quattro branche dell'Azione Cattolica, così il Consiglio Parrocchiale sarà sotto la direzione del Parroco un mezzo efficacissimo per coordinare l'opera di tutte le Associazioni Cattoliche Parrocchiali. Se la festa del Papa dovesse quest'anno portare questo frutto, la costituzione cioè di tutti i Consigli Parrocchiali, io penso che nessun omaggio più gradito noi potremmo presentare al S. Padre a ricordo del suo ottantesimo: noi dimostreremmo di avere ascoltata la sua parola, di voler porre tutta la nostra buona volontà per raggiungere quell'unione che tanto Gli sta a cuore.

* * *

Tra pochi giorni i chierici ed alunni dei nostri Seminari, terminati gli esami, torneranno alle loro famiglie per un po' di riposo ben meritato dopo nove mesi di studio. Le vacanze devono servire a rinfrancarli nella salute, per riprendere poi con maggior energia le nuove fatiche. E' forse necessario che io inculchi a voi, Ven. Parroci, il dovere di vigilare su loro? Sapete purtroppo i pericoli che possono incontrare magari nella stessa famiglia: sapete la necessità che hanno di essere assistiti perchè non abbiano a perdere lo spirito di pietà, che hanno appreso e che deve informare la loro educazione. Li affido a voi: custoditeli come preziosi tesori: fate che possano ritornare al Seminario pieni di santi propositi: curate quindi che non si abbandonino ad un ozio snervante, che stiano lontani da ogni compagnia non adatta per loro, che non si concedano divertimenti pericolosi: ma insistete perchè siano assidui alla S. Messa, alla Comunione, alla meditazione e a quelle altre pratiche di pietà proprie di un chierico: avvezzateli a coadiuvarvi nell'insegnamento del catechismo ai piccoli e nel servizio alle sacre funzioni; così si avvezzeranno all'apostolato sacerdotale cui aspirano.

* * *

Ma devo richiamare la vostra attenzione sull'ammissione dei nuovi alunni alla prima ginnasiale. Purtroppo ogni anno devesi deplorare che molti alunni, per quanto promossi dalla quinta elementare, non hanno la più piccola preparazione per il ginnasio. Di qui un grave peso per gli Insegnanti, e una rilevante perdita di tempo per prepararli allo studio del latino. Si è creduto quindi conveniente anticipare l'esame di ammissione, che avrà luogo nel Seminario di Torino il Mercoledì 9 Set-

tembre, sul programma che viene pubblicato in questo stesso numero della Rivista.

Avete dei ragazzi da presentare? Mentre si procurano i documenti consueti (vedi Rivista anno 1933, pag. 140) da inviare al Rettore del Seminario di Giaveno, preparate i ragazzi all'esame che dovranno subire, esercitandoli specialmente sull'analisi logica, che è la base dello studio del latino, e che è la materia su cui maggiormente si difetta. Presi singolarmente i fanciulli imparano più facilmente, e guadagnano un tempo prezioso. Dal momento che le vocazioni sono oggi tanto numerose, e dobbiamo ringraziarne il Signore, dobbiamo anche fare tutto il possibile perchè nessuna di queste vada perduta.

Nel chiudere queste righe vi assicuro che al S. Padre non solo presenterò anche i vostri omaggi ed auguri, ma testimoniando del vostro zelo per la cura delle anime invocherò per voi, Ven. Parroci e Sacerdoti, e per le popolazioni a voi affidate l'Apostolica Benedizione.

Torino, 15 giugno 1936.

* M. Card. FOSSATI, Arcivescovo.



Atti e Comunicati della Curia Arcivescovile

Nomine

COATTO Teol. ALBERTO, pievano di San Maurizio Canavese, nominato canonico onorario della Collegiata di Cuorgnè.

GOLZIO Teol. FRANCESCO, prevosto di Altessano, nominato canonico onorario della Collegiata di Moncalieri.

CAMANDONE Teol. MICHELE, cappellano delle Suore Ancelle del S. Cuore in Valperga, nominato curato della Parrocchia di Santa Maria di Soperga.

ALLORA Don PIETRO, vicecurato a Valperga, nominato prevosto di San Francesco al Campo.

GIANELLA Don GIUSEPPE, cappellano delle Suore Piccole Serve dei Poveri, nominato Rettore del Santuario di N. S. di Lourdes al Selvaggio - Giaveno.

Sacre Ordinazioni

Il 31 del mese di maggio 1936 S. E. Rev.ma Mons. GIUSEPPE PERRACHON, Vescovo Titolare di Centuria, nella Chiesa dell'Istituto delle Missioni della Consolata in Torino — *de mandatu* del Card. MAURILIO FOSSATI, Arcivescovo di Torino — promoveva:

Al Diaconato:

GUADAGNINI ROMANO, Professo dell'Istituto delle Missioni della Consolata.

Al Suddiaconato:

FASTRO ZEFFIRINO, Professo dell'Istituto delle Missioni della Consolata.

Il 6 del mese di giugno 1936 S. Em. Rev.ma il Sig. Cardinale MAURILIO FOSSATI, Arcivescovo di Torino, nella Chiesa Metropolitana di Torino promoveva:

Al Presbiterato:

MANERA ELVIO - SARTORELLO AUGUSTO - SPINI BARTOLOMEO - COLOMBO MARIO, tutti Professi della Congregazione dei Sacerdoti del SS. Sacramento.

Al Diaconato:

FASTRO ZEFFIRINO, Professo dell'Istituto delle Missioni della Consolata.

Necrologio

FEYLES D. PIETRO PAOLO, Vicecurato di Trofarello, morto a Cambiano il 27 maggio 1936. Anni 45.

BANFO D. FERDINANDO, Direttore della Famiglia dei Tommasini nella Piccola Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo), morto ivi il 3 giugno 1936.

BOCCARDO Can. LUIGI, Dott. Aggregato alle Facoltà Pontif. Teologica e Legale, Superiore delle RR. Suore di S. Gaetano, morto a Torino il 9 giugno 1936. Anni 74.

LANZA Teol. GIUSEPPE, Parroco di N. S. di Pompei in Filadelfia (Stati Uniti America), morto a Filadelfia il 27 maggio 1936.

Avviso

Si avverte che gli uffici cassa della Curia Arcivescovile — per il pagamento degli interessi semestrali maturati il 1-7-1936 — saranno aperti dal giorno 2 luglio in poi.

I RR. Signori Parroci e Beneficiati sono pregati di presentarsi entro il 31 dello stesso mese per ritirare quanto loro spetta.

Esame d'ammissione al Ginnasio del Seminario di Giaveno

con particolare esigenza per quanto riguarda la Lingua Italiana

Prove scritte

I. - Scrivere sotto dettatura un brano che abbia un senso compiuto di prosatore moderno accessibile ai fanciulli.

II. - Breve componimento su traccia.

III. - Breve esercizio di analisi logica e grammaticale.

Prove orali

I. - Lettura ad alta voce di un passo di prosa o poesia.

II. - Nel brano letto riconoscimento pratico delle parti del discorso (articolo, nome, pronomi ecc., forme e modi del verbo) e degli elementi principali delle proposizioni (soggetto, predicato nominale e verbale; complementi: specificazione, termine, oggetto, vocativo, compagnia, causa, mezzo, luogo, tempo).

(Cfr. *Primi Passi allo Studio del Latino*, di
BONGIOVANNI e TONELLI, Ed. S.E.I.).

ARITMETICA

Prova scritta

Risoluzione di un problema.

Prova orale

Le quattro operazioni con numeri interi e decimali.
Sistema metrico decimale.

COLTURA GENERALE

Nozioni di Geografia

L'Italia in generale - Mari - Fiumi - Laghi - Linee di comunicazione - Colonie italiane - Il Piemonte.

Nozioni di Storia

Romolo - Giulio Cesare - Ottaviano - Costantino - Carlo Magno - S. Francesco d'Assisi - S. Domenico - Dante - Colombo - Galileo - Volta - Napoleone - Carlo Alberto - Vittorio Emanuele II.

Ufficio Amministrativo Diocesano

I rappresentanti di Enti Ecclesiastici beneficiari, che intendono stipulare contratti di assicurazione o devono rinnovare i contratti in corso sono avvertiti di darne comunicazione personalmente all'Ufficio Amministrativo Diocesano prima di iniziare le pratiche.

Casa Alpina Clero

In Gressonej-la-Trinité funzionerà dal 1° luglio 1936 una attrezzatissima *Casa Alpina* al solo scopo di rendere possibile ed attraente per il Clero la montagna: ed i suoi doni rinnovatori, liberi dalle confusioni di mondo e dalle speculazioni alberghiere.

Situazione. La Casa, appartata dalla camionabile che percorre tutta la valle del Lis fino a Trinité, si erge a due chilometri dal paese; apre a disposizione del Clero tre chiesette celate tra pini; offre le più incantevoli passeggiate (per piedi... dolci o per anziani) fino ai ghiacciai, al Col d'Olen, ed ai punti della più splendida contemplazione del *Rosa*; e le classiche sicure ascensioni ed escursioni sulle vette e rifugi del *Rosa* per gambe e cuori d'alpinisti. Giunge l'autocorriera con 4 corse giornaliere da Ponte S. Martino.

Condizioni:

1) *Prenotazione* a distanza indirizzando alla direzione Casa Alpina Clero: in Moncalvo, fino a tutto giugno; in Gressonej-la-Trinité dal 1° luglio a fine stagione.

2) *Diaria*: la pensione costa L. 20 giornaliero.

3) *Trattamento*: Mattino: Caffè, latte, miele, pane.

Pranzo: minestra asciutta, piatto di carne con verdura, formaggio e frutta, vino, pane; tutto a volontà.

Cena: minestra con brodo; tutto come sopra.

Apertura della Casa del Clero a Montecatini e a Marina di Massa

La Casa del Clero a Montecatini si aprirà il 22 giugno e quella di Marina il 25 giugno.

Per assicurarsi la camera è necessario preavvisare scrivendo a Siena, alla F.A.C.I., via Costone 1, prima del 22 giugno, e dopo tale data scrivendo alla Direzione rispettiva delle due Case.

Tanto per Montecatini come per Massa si può avere la riduzione ferroviaria del 50 % dal 20 giugno al 20 settembre, con durata di validità del biglietto di 60 giorni e con diritto ad una fermata ogni 200 Km.

Il minimo di permanenza è prescritto in sei giorni, prima di iniziare il viaggio di ritorno.

E' troppo naturale che i Sacerdoti bisognevoli di cura a Montecatini od a Massa abbiano a preferire la loro Casa, dove si troveranno in ambiente confacente al loro decoro.

Esercizi spirituali per il Clero

Presso il Collegio dei Padri Missionari di Rho (Milano) nella settimana 5-11 Luglio si terrà un corso di Esercizi per Sacerdoti. Chi intendesse intervenire ne avverta con cortese sollecitudine il P. Superiore.

Diario di S. Em. il Sig. Cardinale Arcivescovo

SABATO 16 MAGGIO. — Nella Cappella delle Suore del Ricovero Provinciale a Pianezza amministra il Battesimo e la Cresima ad una Infermiera e durante la Messa l'ammette alla Prima Comunione.

Nel pomeriggio, in una sala dell'Arcivescovado, presiede la seduta per l'inizio del Processo di Beatificazione e Canonizzazione della Ven. Maria Clotilde di Savoia Principessa Napoleone.

DOMENICA 17. — Alle 6,30 parte per Aosta onde presiedere alla chiusura del Congresso Eucaristico di quella Diocesi, a commemorazione del 4° Centenario dalla cacciata di Calvino. Dopo il ricevimento celebra un solenne Pontificale con Omelia sulla Piazza del Municipio e nel pomeriggio prende parte alla Processione Eucaristica attraverso le strade della Città. Prima di ripartire per Torino si reca ancora al Palazzo Comunale per un breve ricevimento.

LUNEDÌ 18. — Amministra le Cresime agli Allievi del Collegio S. Giuseppe. Nel pomeriggio si reca alla Chiesa delle Stigmate per visitare il luogo dove deve sorgere il nuovo Battistero e dare opportuni consigli per i lavori.

MARTEDÌ 19. — Celebra la Santa Messa con fervorino nella Cappella dei Detenuti. Dopo la Messa amministra la Cresima ad alcuni Detenuti, chiudendo la funzione con la Benedizione Eucaristica, quindi si reca nel reparto femminile per amministrare la Cresima ad una Detenuta; rivolge paterne parole ed imparte la Benedizione Eucaristica.

MERCOLEDÌ 20. — Celebra la Messa con Prime Comunioni all'Istituto del Sacro Cuore a Villa S. Maria del Fiore in Valsalice ed amministra la Cresima ad alcune Allieve.

Nel pomeriggio in Arcivescovado presiede una seduta del Consiglio Amministrativo dell'O. P. di Virle.

GROVEDÌ 21. — Compie la sacra Visita alla Parrocchia del Patrocinio di San Giuseppe in Città.

Alle ore 11, interrompendo la Visita Pastorale, si reca in Cattedrale per assistere pontificalmente alla Messa solenne della festa dell'Ascensione.

Nel pomeriggio continua e termina la sacra Visita.

VENERDÌ 22. — Alle 17,30 nel Santuario di S. Rita in Città imparte la solenne Benedizione Eucaristica in occasione della festa titolare.

SABATO 23. — Si reca alla Stazione di Porta Nuova per confortare con la sua benedizione gli ammalati che partono in pellegrinaggio per il Santuario di Loreto.

Alle 11,30 nella Chiesa dell'Arcivescovado benedice gli arredi per le Chiese Povere dell'Archidiocesi.

Alle ore 16 amministra le Cresime ad alcune Allieve delle Suore Trinitaires nel loro Istituto ed imparte la Benedizione Eucaristica.

Alle 17 si reca alla sede dell'Azione Cattolica in Corso Oporto per il decennio della Sotto Sezione G. F. di A. C. « S. Chiara ». Rivolge paterne parole, benedice gli arredi destinati alle Missioni ed imparte la Benedizione Eucaristica.

Alle 17,45 si reca al Cenacolo per impartire la Benedizione Eucaristica in occasione della festa titolare. Dopo la funzione benedice gli arredi sacri preparati dalle Dame di Palestina Patriarcale e destinati alle Missioni di Palestina.

DOMENICA 24. — Compie la sacra Visita alla Parrocchia di Soperga.

Alle 10 in Piazza Vittorio Veneto, presenti tutte le Autorità cittadine e S. E. la Contessa Jolanda Calvi di Bergolo Principessa Savoia, assiste alla Messa al Campo celebrata dal Cappellano Militare Capo Teol. Dott. Cav. Uff. Silvio Solero per le Reclute, che dopo il discorso di S. E. il Generale Comandante la Divisione emettono il Giuramento di fedeltà al Re e alla Patria. Fatto il giuramento, Sua Eminenza imparte alle Reclute la sua pastorale benedizione.

Amministra le Cresime ed imparte la Benedizione Eucaristica all'Istituto Duchessa Isabella.

Alle 19,30 prende parte alla Processione di Maria Ausiliatrice, che viene però disturbata dalla pioggia e deve quindi essere abbreviata. Imparte nel Santuario la Pontificale Benedizione Eucaristica.

LUNEDÌ 25. — Celebra la Messa con fervorino e compie la sacra Visita all'Istituto della Natività di Maria SS. nel territorio della Parrocchia del Patrocinio di San Giuseppe.

Udienza di S. E. il Generale Grossi, Comandante del Corpo d'Armata.

Udienza di S. E. Mons. Francesco Imberti, Vescovo di Aosta.

MARTEDÌ 26. — Alle ore 16 nella Chiesa dei Mercanti assiste alla relazione annuale delle Dame di Carità sotto la protezione dell'Immacolata e di S. Vincenzo de' Paoli.

Alle 17,30 imparte la Pontificale Benedizione Eucaristica nella Chiesa di San Filippo, in occasione della festa titolare.

MERCOLEDÌ 27. — Nel pomeriggio si reca a Vigevano per far visita a quel Vescovo S. E. Mons. Giacinto Scapardini. Di ritorno passa per Novara onde ossequiare il Vescovo S. E. Mons. Giuseppe Castelli.

GIOVEDÌ 28. — Benedice la nuova Cappella fatta costruire dall'Amministrazione della Snia Viscosa per i propri operai nel centro delle Case Operaie. Vi celebra la Messa con fervorino e Comunione generale ed amministra la Cresima. Dopo la funzione fa visita allo Stabilimento.

Alle 14 si reca al Monastero della Visitazione per l'elezione della nuova Superiora.

Alle ore 21 assiste alla premiazione degli Allievi della Civica Scuola serale di Commercio « T. Rossi di Montelera ».

SABATO 30. — In Arcivescovado presiede la seduta Rogatoriale per il Processo di Beatificazione e Canonizzazione del Servo di Dio P. Giulio Castelli dei Filippini di Cava dei Tirreni.

DOMENICA 31. — Tiene Pontificale con Omelia in Cattedrale per la Festa della Pentecoste.

Nel pomeriggio si reca in Regione Paradiso sullo stradale di Rivoli per benedire la Prima Pietra della nuova Chiesa dedicata a N. S. del S. Cuore, di cui è Promotore il Teol. Avv. Prof. Francesco Bersano. Dopo la funzione rivolge parole di circostanza.

LUNEDÌ 1° GIUGNO. — Alle 8,30 amministra le Cresime in Cattedrale.

Alle 15 si reca a Rivoli per visitare i lavori del nuovo Seminario.

MARTEDÌ 2. — Celebra la Messa con Prime Comunioni e Cresime all'Istituto delle Suore dell'Adoration Perpetuelle.

In Arcivescovado riceve le Associazioni Interne Femminili di A. C.

Alle 21 in Arcivescovado consegna i Diplomi di Catechismo ad alcuni Giovani Cattolici.

MERCOLEDÌ 3. — In Arcivescovado consacra 25 Pietre per altari portatili.

GIOVEDÌ 4. — Nel pomeriggio in Arcivescovado promuove alla Prima Tonsura due Frati Minori.

Alle 17 si reca al S. Sudario per inaugurare la Mostra permanente della SS. Sindone.

SABATO 6. — Tiene le Ordinazioni Generali in Cattedrale.

Visita d'omaggio dell'Ill.mo Signor Generale Luigi Nuvoloni, nuovo Comandante la 1^a Divisione Alpina Taurinense.

Alle 17,15 si reca alla Chiesa del Corpus Domini per la festa del Miracolo. Rivolge ai fedeli parole di circostanza ed imparte la Pontificale Benedizione Eucaristica.

DOMENICA 7. — Compie la sacra Visita alla Parrocchia della Madonna della Divina Provvidenza in Città.

Alle 21,20 si reca alla Chiesa della SS. Trinità per impartire la Pontificale Benedizione Eucaristica in occasione della festa titolare.

MARTEDÌ 9. — Alle 9,30 in Sommariva del Bosco prende parte ai solenni funerali del Rev.mo P. Marco Sales O. P., Maestro dei Sacri Palazzi Apostolici, ed imparte l'assoluzione alla Salma.

Nel pomeriggio si reca all'Orfanotrofio Femminile per presiedere l'adunanza del Consiglio Amministrativo di quell'Istituto ed assistere al saggio finale delle Orfane.

MERCOLEDÌ 10. — Udienda di S. E. Mons. Giacomo Rosso, Vescovo di Cuneo.

Nella Chiesa dei Mercanti assiste alla Relazione annuale delle Dame di Misericordia di cui è Direttore P. Righini S. J. ed imparte la solenne Benedizione Eucaristica.

Alle 17,30 si reca alla Cappella delle Suore Missionarie della Consolata per consegnare il Crocefisso ad alcune Suore destinate in A. O. I. Rivolge parole di circostanza ed imparte la solenne Benedizione Eucaristica.

GIOVEDÌ 11. — Assiste Pontificalmente alla Messa solenne in Cattedrale e prende parte all'annuale Processione del Corpus Domini.

Alle ore 16 riceve in Arcivescovado una forte rappresentanza delle Congregazioni Mariane femminili della Città.

Alle 17 nel Pensionato Internazionale della Giovane in Via Giulio 20 assiste ad una Conferenza sulla Serva di Dio Suor Maddalena Morano delle Figlie di Maria Ausiliatrice, tenuta dal Teol. Matteo Fasano, Cappellano Militare, ed al saggio finale delle Giovani pensionanti.

SABATO 13. — Alle 15,30 nell'Oratorio S. Felice assiste ad un'Accademia Storico-Musico-Letteraria in occasione del 50° dell'Oratorio stesso.

DOMENICA 14. — Compie la Sacra Visita alla Parrocchia di N. S. della Salute in Città.

LUNEDÌ 15. — Prende parte alla annuale Processione del SS. Sacramento all'Istituto dei Poveri Vecchi in Corso Francia.

Alle ore 21,15 nel salone centrale di Palazzo Madama assiste ad una Conferenza commemorativa del Maresciallo d'Italia S. E. il Generale Giardino.

BIBLIOGRAFIA

LUCCHI Sac. Dott. G. **Prontuario del Clero contribuente**, Vicenza - Società Anonima Tipografica 1936. In-16, pagine 496. L. 12,50

La materia del volume che segnaliamo al Rev. Clero è trattata con senso eminentemente pratico, come è del resto dichiarato dallo stesso titolo: tale infatti si presenta il *Prontuario del Clero contribuente* compilato dal Sac. Dott. Lucchi, ed edito in questi giorni dalla Società Anonima Tipografica fra Cattolici Vicentini di Vicenza (SAT). Avvertiamo subito che si tratta dell'80° Volume della Collezione dei Manuali Cattolici.

Nel quadro complesso dell'attività quotidiana, il Clero, quello in ispecie che ha cura d'anime, e gli stessi Istituti Religiosi, non sfuggono certo alla preoccupazione fiscale che incombe, assillo inevitabile, su tutte le forme di attività produttiva. Anzi lo scopo disinteressato e benefico che anima l'attività sacerdotale, ed il fatto che ad essa spesso ricorre, per consiglio, chi meno può e quindi ha più bisogno di aiuto, creano situazioni di particolare delicatezza e molto spesso di vero e proprio imbarazzo!...

D'altra parte la materia fiscale, di per sé arida, si presenta oggi quanto mai vasta e complessa, non solo per la molteplicità delle imposizioni, ma più ancora per il fatto della loro elaborazione che è in continuo movimento, sicché anche la legge che si presenta con carattere più definitivo, è presto modificata. Non parliamo poi delle tariffe!

In tale campo, il Sac. Dott. Lucchi esplica la sua attività da tempo quale collaboratore di importanti Riviste. Senonché dalla consulenza occasionale e frammentaria, è oggi passato ad un lavoro organico, nel quale ha dimostrato la sua competenza e la sua pazienza ad un tempo, e ciò allo scopo precipuo di guidare il Rev. Clero, in quanto debba interessarsi di materia fiscale, offrendogli una collaborazione completa, aggiornata e facile.

In quanto, infatti, ad *aggiornamento*, il volume del Dott. Lucchi ha oggi il primato. (Segnaliamo, ad esempio, il comodo sviluppo dato alle recenti norme in tema di denunce obbligatorie e depositi cauzionali, in materia di imposta fabbricati). Per quanto attiene alla *completezza* bisognerebbe riportare l'indice (ma sono ben otto pagine, utilmente particolareggiate). Basti dire che, dopo una premessa d'ordine generale (esposizione del criterio distintivo fra imposta e tassa), tutte le norme fiscali sono passate in rassegna!

Prime vengono quelle sui tributi diretti

(R. M. - Fabbricati - Terreni) poi la Complementare e la Manomorta; quindi le Imposte e tasse comunali (che, dato il grande numero, non è qui luogo di riferire), infine le Leggi sulle tasse: Bollo, Registro, Successioni, ecc.

CONCLUDENDO: Si può dire che la materia è stata trattata per la prima volta, in ordine allo scopo specifico di servire di ausilio al Rev. Clero ed agli Istituti religiosi, in modo quanto mai esauriente, sì che non c'è che da augurarsi una favorevole accoglienza alla bella edizione, nell'interesse del Clero e degli Enti amministrati da religiosi.

COELHO (P. Antonio, O. S. B., Censore Onorario dell'Accademia di Liturgia di Roma). **Corso di Liturgia Romana**. Unica traduzione autorizzata per il Sac. Ferdinando Maberini, Maestro in Canto Gregoriano e Composizione Sacra e Professore di Liturgia.

Vol. I - **Liturgia Fondamentale**. In-8, 1935, pag. XX-392 L. 10 —

Vol. II - **Liturgia Sacrificale - Nozioni generali, Rubriche**. In-8, 1936, pagine VIII-332. L. 10 —

Casa Editrice Marietti - Torino.

Il primo volume nella prima Parte, in 11 Capitoli, spiega che cosa è la Liturgia, e la scienza liturgica, quali l'oggetto, le fonti, le formule, le rubriche, i decreti, le consuetudini, le cerimonie, le scienze ausiliari, il metodo della scienza liturgica; nella seconda Parte spiega lo spirito della liturgia, che ha per termine il culto della SS. Trinità (per mezzo del Ministro del Culto Gesù, e dei Ministri di Gesù, e dei fedeli nella celebrazione del Culto) e per il fine la gloria di Dio e la santificazione delle anime, cogli *atti del Culto*.

Nella terza Parte tesse una preziosissima e rara storia della liturgia: quella giudaico-cristiana, la romana, la gallo-romana; racconta della soppressione della Liturgia mozarabica, della semplificazione della liturgia, la sua riforma e la sua decadenza; tutto ciò in 18 secoli di storia. Infine descrive la scienza liturgica del sec. XIX, l'opera liturgica dei Papi nel sec. XX, e il movimento liturgico attuale.

Il secondo volume è circoscritto al Sacrificio. Le sue finalità e la sua essenza; Sacrifici Giudaici, i Mosaici, quello della Croce, quello della Messa, la liturgia della Messa, il Messale. Le varie specie di Messe, gli accessori del Sacrificio.

AL SERVIZIO DI GESU' SACERDOTE.

Note intime tratte dagli scritti di Maria Margherita Claret de la Touche.

Vol. II. - **I Voleri di Dio**. Seconda edizione 1936. In-8, pag. 352 L. 7 —

Casa Editrice Marietti - Torino.

Leggendo le belle, profonde pagine nelle quali l'umile Suora, ignara di Teologia, svela al Sacerdote il fine ultimo a cui lo deve portare la devozione al Sacro Cuore, ognuno s'accorrerà che la Missione della Madre Luisa Margherita porta il suggello delle Missioni soprannaturali, il suggello cioè della santità eroica e della sapienza celeste. L'Associazione Sacerdotale del resto di cui essa si fece l'Apostola è uno dei mezzi di perfezione inculcati ai Sacerdoti dal Santo Pontefice Pio X nell'*Exhortatio ad Clerum Catholicum* del 1908. Ma solo dopo lunghi anni di prove, tanto dolorose per la santa Suora, il suo Direttore, il Padre Charrier, risolvette di dar mano all'Opera che ha ora il suo Capo fervente in S. E. Rev.ma Mons. Matteo Filippello, Vescovo d'Ivrea, e che va sotto il nome di Alleanza Sacerdotale Universale degli Amici del Sacro Cuore, incontrando entusiastiche adesioni in Italia ed all'estero: è il granello di senapa cresciuto ormai in grande albero, è la casa poggiata, non sull'arena, ma sulla pietra angolare, Cristo.

Siamo certi che il favore dappertutto incontrato dall'edizione francese e dal primo volume dell'edizione italiana si raddoppierà attorno a questo secondo volume di quelle note intime che non avremmo mai conosciute se una categorica ubbidienza non avesse costretto a scriverle la pia Suora che forse in un giorno non lontano saremo chiamati a venerare sugli altari.

PETRONE (M. Costantino, del SS. Red.).

Il pane della vita. Discorsi e fervorini eucaristici. Prima ristampa stereotipa.

In-8, 1936, pag. 218. L. 3 —

Casa Editrice Marietti - Torino.

In questo libro, piccolo di mole, ma assai succoso, i sacerdoti troveranno, per la predicazione Eucaristica, abbondante materia e

ricchezza di sentimento. La lettura è però consigliabile anche ai fedeli che volessero penetrare un po' meglio il mistero Eucaristico e accendersi di amore più vivo verso «Il pane della vita». Contiene quattro Discorsi sul Pane della Vita, che, qualora sembrassero un po' diffusi, possono dividersi senza interrompere l'unità dell'argomento. Contiene inoltre quattro fervorini per la S. Comunione, per l'Eucaristica Benedizione, per la S. Comunione riparatrice, su la SS.ma Eucaristia, argomento di amore del S. Cuore di Gesù.

L'opera è ricca di citazioni bibliche, di testimonianze di Santi Padri, di molti esempi di storia sacra e profana.

FAGGIOLI (Dott. Rag. Mons. Emilio).

Elementi di Amministrazione Ecclesiastica. Seconda edizione aggiornata.

In-8, 1936, pag. 184. L. 7 —

Casa Editrice Marietti - Torino.

Degna di particolare encomio è quest'opera per la brevità, per la chiarezza e precisione. Sono pagine scritte da persona esperta e competente, ricche di nozioni pratiche, piene di utili consigli.

Frutto di lezioni tenute nel Seminario Regionale di Bologna, questo trattato mentre serve magnificamente come testo per tale materia d'insegnamento nei Seminari, in ossequio alle recenti raccomandazioni delle Supreme Autorità Ecclesiastiche, è pure di indiscutibile utilità pel clero tutto. Non è un trattato di ragioneria che insegna le norme per tenere una qualsiasi amministrazione e contabilità; ma è la esposizione dottrinale e pratica di un'amministrazione parrocchiale e di beni ecclesiastici, secondo le norme del Diritto Canonico e del Concordato. Numerosi sono gli specchietti dimostrativi. La materia è completa: concetti amministrativi; amministrazione ordinaria; stato patrimoniale; stato economico; amministrazione straordinaria (acquisto immobili, alienazioni, mutui ecc.); contabilità; pratiche di archivio; legati, messe, testamenti, ecc. Tutto quanto occorre per aver ordine e cognizione è esposto qui, in modo pratico e facile.



Con approvazione ecclesiastica

Can. GIOVANNI SAVIO

Direttore responsabile

TIPOGRAFIA EDITRICE PIEMONTESE

Via Parini, 14 - Torino